

**Santa Messa in occasione dell'apertura dell'Anno Accademico
della Libera Università Maria Santissima Assunta
OMELIA DEL CARDINALE VICARIO ANGELO DE DONATIS**

Parrocchia Santa Maria in Traspontina, 1 ottobre 2019

“Il Signore è con noi”

Con queste parole del ritornello, abbiamo pregato facendo riferimento alla presenza e all'opera di Dio nella storia della salvezza.

Illustrissimo Rettore, cari docenti che spendete generosamente la vostra vita nella sfida più avvincente e difficile che è quella educativa, amici del personale non docente che ogni giorno contribuite a rendere la Lumsa una comunità accademica accogliente, funzionale e familiare.

Sta iniziando un nuovo anno accademico, l'ottantesimo di fondazione della vostra prestigiosa Università cattolica! Vi state preparando a celebrare questo importante anniversario con un incontro che avrà luogo il mese prossimo con il nostro vescovo Papa Francesco che vi confermerà nella fede e nella vostra missione di testimonianza dei valori cristiani.

Carissimi studenti, terminata la sessione degli esami, inizierete a seguire nuovi corsi, scoprirete nuove materie, conoscerete altri docenti e compagni. Apritevi con fiducia alle sorprese che la Provvidenza vorrà donarvi in questo nuovo anno di crescita e di confronto. Non vi rattristate se vivrete momenti di tensione e di difficoltà, non vi scoraggiate se sopraggiungerà un insuccesso o qualche umiliazione, accogliete tutto con umiltà e non disprezzate questi momenti perché sono tappe preziose nel vostro percorso di maturazione umana e spirituale. In questa eucarestia vogliamo invocare la presenza e l'azione dello Spirito Santo perché vi doni la Sapienza e l'Intelligenza per accogliere con atteggiamento proficuo le proposte formative del nuovo anno accademico.

Carissimi, alla luce della Parola di Dio che abbiamo ascoltato, chiediamoci con sincerità: credo veramente che il Signore sia presente, che agisca e provveda in concreto alla mia vita? L'uso del plurale “Il Signore è con noi” richiama la dimensione comunitaria dell'esperienza della fede; mi sento parte di una comunità cristiana? Sono consapevole che chi crede non è mai solo e chi vuole salvarsi non può farlo da solo?

Il salmo 86 che abbiamo appena pregato ci svela qual è l'unica certezza che rende forte Sion, la città santa: “Sui monti santi il Signore l'ha fondata; il Signore ama le porte di Sion più di tutte le dimore di Giacobbe. Di te si dicono cose gloriose, città di Dio!”. Sion diventerà la capitale spirituale e la madre di tutti i popoli vicini a Israele, prefigurazione della Chiesa madre dei pagani, perché tutti sono chiamati, secondo il volere del Signore, “il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e che vengano alla conoscenza della verità (“1Tm 2, 4). È Dio il suo “scudo e il suo baluardo” (Sal 17, 3).

Carissimi, vi esorto a vivere riscoprendo la presenza di Cristo nella vita di ogni giorno; ecco il segreto per un'autentica testimonianza cristiana. Tutti coloro che incontrate sui sentieri

della vita, toccati dalla vostra ricerca ed esperienza di Dio, come profetizzato nel libro di Zaccaria, possano dire l'un l'altro: "*Su, andiamo a supplicare il Signore, a trovare il Signore degli eserciti. Anch'io voglio venire*". Vedendo la gioia per la vostra appartenenza alla comunità cristiana, possano dire: "*Vogliamo venire con voi, perché abbiamo udito che Dio è con voi*". (Zc 8, 20-23). Che i vostri amici e conoscenti possano riscontrare in voi una sincera ricerca della verità, autentici sentimenti di amore, di accoglienza, di inclusione, di dedizione al prossimo e tutti quei valori fondamentali che sono alla base di ogni proposta formativa offerta in questa università.

Cari studenti, la Chiesa celebra oggi la memoria liturgica di una giovane della vostra età, Teresa di Lisieux, una santa francese morta a soli 24 anni, una monaca carmelitana profondamente innamorata di Gesù e della Chiesa che ha offerto la sua vita dedicandosi alla contemplazione e alla penitenza per sostenere l'opera di evangelizzazione dei missionari, per questo è stata nominata la santa patrona delle missioni sebbene non abbia mai varcato la soglia del suo monastero.

Nel 1997 questa giovane santa è stata proclamata Dottore della Chiesa, pur senza aver conseguito nessun titolo di studio secondario né universitario, visto che volle entrare ancora minorenni nel Carmelo. Cari giovani, cosa può dire ancora oggi a noi Santa Teresa del Bambino Gesù con la sua testimonianza di vita e con gli scritti autobiografici che ci ha lasciato? Nella "Storia di un'anima", il testo autobiografico in cui Teresa racconta la sua vita e il suo percorso spirituale (che vi consiglio vivamente di leggere), troviamo l'intuizione fondamentale che ha permesso alla giovane carmelitana di riscoprire il senso profondo della sua vocazione e della sua missione nella Chiesa:

«Compresi e conobbi che l'amore abbraccia in sé tutte le vocazioni, che l'amore è tutto, che si estende a tutti i tempi e a tutti i luoghi, in una parola, che l'amore è eterno. Allora con somma gioia ed estasi dell'animo gridai: O Gesù, mio amore, ho trovato finalmente la mia vocazione. La mia vocazione è l'amore. Sì, ho trovato il mio posto nella Chiesa, e questo posto me lo hai dato tu, o mio Dio. Nel cuore della Chiesa, mia madre, io sarò l'amore ed in tal modo sarò tutto e il mio desiderio si tradurrà in realtà».

Cari studenti, sia l'amore il motore della vostra vita e il criterio fondamentale che orienta tutte le vostre decisioni e scelte per il vostro presente e per il futuro. Amare più che essere amati, soddisfa l'anelito di felicità e di realizzazione che sentiamo nei nostri cuori. Mettete amore nello studio e nella ricerca, lasciatevi ispirare dai valori cristiani tramandati nella tradizione cattolica che sono peculiari di questa Libera Università, solo così imparerete a conoscere non solo con la mente ma anche con il cuore.

Cari docenti, la venerabile madre fondatrice Luigia Tincani esortava i vostri predecessori a insegnare con amore: "*Tutta l'applicazione, tutto il desiderio, tutto l'amore debbono raccogliersi nella lezione, che sia bella, ben fatta, senza trascuratezza di nessun genere che ne farebbero un ostacolo ai doni di Dio invece di uno strumento efficace*".

Che l'amore sia la cifra della nostra esistenza, solo rispondendo generosamente alla vocazione che abbiamo ricevuto, saremo davvero felici, realizzati e gioiosi testimoni del Vangelo!

Buon anno!